

«Corro per beneficenza a favore dell' Africa tesserato namibiano»

Andrea Di Giorgio non poteva e non voleva mancare. Il cervese portacolori di Domani arriva sempre, appassionato di sfide estreme per testare i suoi limiti e alla ricerca sempre di nuove emozioni, non poteva farsi scappare l'occasione di correre un ironman in casa propria. Una gara a lui non nuova, ma che risolvera dopo parecchi anni.

Quanti ironman ha disputato?

«Questo sarà l' undicesimo. Nei precedenti dieci sono sempre arrivato al traguardo. L' ultimo risale al 2007 nelle Alpi francesi».

Come mai ha deciso di tornare a partecipare a una gara del genere dopo così tanto tempo?

«Semplice, perché si disputa a Cervia, la mia città. È l' occasione per riprendere un' attività che avevo messo da parte. Inoltre sarà l' occasione per vivere delle sensazioni inedite nella mia città. Questo evento è un regalo per la città, credo sia il più bello dopo la gara di motociclismo degli anni Sessanta che anticipava il Mondiale e perciò va onorato e sostenuto, mi auguro che venga ripetuto».

In questi dieci anni cos' ha fatto?

«Non ho smesso, ma ho portato i miei confini oltre. Ho disputato diversi ultra -triathlon, i multipli dell' ironman, ho fatto il doppio, triplo, quintuplo e decathlon, ultramaratone o sfide personali attraversando l' Italia. Negli ultimi due anni mi sono appassionato allo swimrun».

Per lei manifestazioni come queste sono anche un' occasione di beneficenza. Cosa ha in programma?

«Per l' importanza dell' evento ho legato la mia presenza alla raccolta fondi di Amref e abbiamo lanciato #iocorroconl' africa. Inoltre sentendomi vicino a questo popolo sarò tesserato per la Namibia».

Cosa si aspetta dalla gara?

«Mi auguro di concluderla senza soffrire, di vivere soprattutto tante emozioni e onorare la mia città e i tanti cervesi che mi seguono e incoraggiano nelle mie avventure».

L'INTERVISTA ANDREA DI GIORGIO / BILETA CERVESA

«Corro per beneficenza a favore dell' Africa tesserato namibiano»

Quanti ironman ha disputato?
«Questo sarà l' undicesimo. Nei precedenti dieci sono sempre arrivato al traguardo. L' ultimo risale al 2007 nelle Alpi francesi».

Come mai ha deciso di tornare a partecipare a una gara del genere dopo così tanto tempo?
«Semplice, perché si disputa a Cervia, la mia città. È l' occasione per riprendere un' attività che avevo messo da parte. Inoltre sarà l' occasione per vivere delle sensazioni inedite nella mia città. Questo evento è un regalo per la città, credo sia il più bello dopo la gara di motociclismo degli anni Sessanta che anticipava il Mondiale e perciò va onorato e sostenuto, mi auguro che venga ripetuto».

In questi dieci anni cos' ha fatto?
«Non ho smesso, ma ho portato i miei confini oltre. Ho disputato diversi ultra -triathlon, i multipli dell' ironman, ho fatto il doppio, triplo, quintuplo e decathlon, ultramaratone o sfide personali attraversando l' Italia. Negli ultimi due anni mi sono appassionato allo swimrun».

Per lei manifestazioni come queste sono anche un' occasione di beneficenza. Cosa ha in programma?
«Per l' importanza dell' evento ho legato la mia presenza alla raccolta fondi di Amref e abbiamo lanciato #iocorroconl' africa. Inoltre sentendomi vicino a questo popolo sarò tesserato per la Namibia».

Cosa si aspetta dalla gara?
«Mi auguro di concluderla senza soffrire, di vivere soprattutto tante emozioni e onorare la mia città e i tanti cervesi che mi seguono e incoraggiano nelle mie avventure».

Da Faenza in sei per cimentarsi

Non hanno solo a portare l'occasione di disputare un'ultra maratona, ma anche di cimentarsi in una delle più impegnative gare del Triathlon Faenza, senza che venga meno la parte di Triathlon. Sono stati infatti a disputare questa maratona due atleti, Andrea Di Giorgio e Alessandro Casali, entrambi tesserati in quanto a gara a vivere un'esperienza unica, quella di essere tesserati per la Namibia.

«Questo sarà l'undicesimo Ironman. Nei precedenti dieci sono sempre arrivato al traguardo»

